



***Documento Annuale
di Programmazione Didattica
a.a. 2019-20***

**approvato dal Consiglio di Corso di Studio in Infermieristica
nella seduta del 17 Dicembre 2019**

Stesura a cura della Commissione Didattico-Pedagogica (CDP)



INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI IN INFERMIERISTICA.....	3
3. OFFERTA FORMATIVA.....	4
3.1 ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL 1°, 2° E 3° ANNO DI CORSO	4
3.2 SESSIONI, APPELLI.....	5
3.3 PROPEDEUTICITÀ	6
4. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE.....	6
4.1 STAGE PROPOSTO DALLO STUDENTE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ OPZIONALI (A SCELTA).....	8
4.2 ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE PROGRAMMATE DAL CORSO DI STUDI.....	9
5. ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI (TIROCINIO)	10
5.1 FINALITÀ DEL TIROCINIO E FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI	11
5.2 ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI PROGRAMMATE PER IL 1° ANNO	12
5.3 ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI PROGRAMMATE PER IL 2° ANNO	14
5.4 ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI PROGRAMMATE PER IL 3° ANNO	16
5.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	17
6. APPRENDIMENTO AUTONOMO E STUDIO INDIVIDUALE	17
7. SBARRAMENTI E OBBLIGHI DI FREQUENZA.....	18
8. PROVA FINALE	19
8.1 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DI LAUREA	20
9. FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI	20



1. INTRODUZIONE

Il presente Documento Annuale di Programmazione Didattica (DAPD **19/20**) specifica gli aspetti applicativi dell'offerta formativa e del Regolamento Didattico del Corso di Studi in Infermieristica per la coorte di immatricolazione **anno accademico 2019/20** compresi coloro che in futuro faranno parte di tale coorte a seguito di ripetizione di anno o di rientro da periodo di fuori corso. Scopo di tale documento è la definizione dei principali criteri generali e specifici per la programmazione didattica e formativa del Corso di Studio in Infermieristica, secondo l'Ordinamento Didattico vigente e nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di riferimento (Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o) e delle norme generali dei Corsi di Studi dell'Università degli Studi di Brescia contenute negli specifici regolamenti di Ateneo. Il DAPD 19-20 è elaborato dalla Commissione Didattico-Pedagogica (CDP) e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in Infermieristica (CCdS in Infermieristica).

Il presente DAPD 19-20 contiene:

- l'elenco delle attività didattiche previste dall'offerta formativa del CdS in Infermieristica;
- la programmazione delle attività formative professionalizzanti (tirocinio, laboratori, esercitazioni): finalità, risultati attesi, periodi e orari di frequenza, criteri di valutazione, compreso l'elenco delle sedi per lo svolgimento dei tirocini stessi,
- l'elenco delle attività didattiche di tipo opzionale e a scelta dello studente, comprensivo delle modalità di valutazione delle stesse.

2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDIO IN INFERMIERISTICA

Il Corso di Studio in Infermieristica (CdS in Infermieristica) si articola in tre anni, per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) minimi.

Il CdS in Infermieristica garantisce ai suoi laureati un patrimonio culturale e scientifico adeguato all'esercizio della professione infermieristica. I laureati infermieri, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del relativo Profilo professionale (D.M. Sanità n° 739, 14 settembre 1994), nonché dallo specifico Codice deontologico e utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza infermieristica.

I laureati infermieri sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica che – preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa – è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

Il laureato infermiere:

- partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività;
- formula i relativi obiettivi;
- pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale;
- contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.



Corso di Studio in INFERMIERISTICA

Il CdS in Infermieristica garantisce ai suoi laureati un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da permettere loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo e curativo, sia la massima integrazione con le altre professioni. Assicura, inoltre, l'apprendimento di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS in Infermieristica permettono al laureato di:

- studiare, attraverso un percorso interdisciplinare, i fenomeni di salute e malattia dell'uomo nelle diverse fasi della vita, acquisendo competenze tecnico-relazionali adeguate alla risposta ai bisogni assistenziali degli individui e della collettività sia in ambito ospedaliero, sia territoriale;
- identificare i bisogni e i problemi di natura assistenziali, formulare i relativi obiettivi, pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico;
- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- acquisire un'identità professionale nell'attuale contesto socio-sanitario nazionale e regionale, collaborando all'interno dell'équipe socio-sanitaria;
- sviluppare il pensiero critico e la capacità di problem solving e decision making;
- sviluppare capacità di ricerca nell'accesso e nell'utilizzo dell'informazione scientifica;
- sviluppare capacità di analisi delle problematiche etiche e bioetiche che sorgono nella relazione assistenziale tra paziente e infermiere.

3. OFFERTA FORMATIVA

Le attività formative individuate dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio in Infermieristica per l'anno accademico 2019-20 sono articolate in corsi di insegnamento, che determinano gli esami che occorre sostenere per accedere alla prova finale.

L'elenco dei Corsi di insegnamento, con i relativi esami, sono definiti nell'Offerta formativa collegata al presente Regolamento Didattico.

I corsi di insegnamento possono essere integrati, cioè costituiti da diversi moduli (anche di differenti settori scientifico-disciplinari), per il conseguimento di un obiettivo formativo specifico comune. Essi possono avvalersi della didattica integrativa e tutoriale e di esercitazioni, a complemento delle lezioni. Il raggiungimento degli obiettivi formativi – che può essere verificato anche attraverso prove valutative in itinere – viene certificato da un'apposita commissione con il superamento del relativo esame.

È compito istituzionale di tutti i docenti, per le proprie competenze, guidare il processo di formazione culturale e scientifica dello studente, secondo quanto previsto dal sistema di tutorato universitario.

Il tutorato è un servizio finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e, in particolare, capaci di utilizzare le conoscenze trasmesse, siano esse di natura scientifica, metodologica, che interpretativa dei problemi.

Gli orari che ciascun docente mette a disposizione per il tutorato degli studenti sono comunicati dal docente e disponibili online (www.unibs.it) e presso la sede didattica dove si svolge l'insegnamento.

I programmi di insegnamento delle attività didattiche previste dall'Offerta formativa sono disponibili nel Syllabus curato da ciascun docente per la relativa pubblicazione nel sito www.unibs.it

3.1 ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL 1°, 2° E 3° ANNO DI CORSO

I programmi delle attività didattiche previste dal piano di studi relativi a Insegnamenti, Inglese



scientifico, Informatica, Seminario Orientamento alla professione e al percorso di studi, Laboratori, Seminari di Malattie dell'apparato cardiovascolare e di Malattie dell'apparato nefrologico, sono reperibili sul sito dell'Unibs (www.unibs.it).

3.2 SESSIONI, APPELLI

In materia di sessioni, appelli e modalità di svolgimento degli esami, per la coorte di immatricolazione dell'a.a. 2019-20 (compresi coloro che in futuro faranno parte di tale coorte a seguito di ripetizione di anno o di rientro dal periodo di fuori corso), si applicano il Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 15 marzo 2019 e gli specifici provvedimenti integrativi ed esplicativi approvati nelle successive sedute del Consiglio di Corso.

In particolare, in tutte le sessioni d'esame previste dal Regolamento didattico sono fissati appelli per tutti gli insegnamenti del Piano di Studi, indipendentemente dalla loro collocazione nel calendario (primo semestre, secondo semestre o annuale), accessibili a tutti gli studenti che abbiano ottemperato all'obbligo di frequenza, indipendentemente dalla loro condizione, siano cioè essi regolari, fuori corso o ripetenti (seduta del Consiglio di Corso del 24-10-2017).

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti e/o grafici, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal Coordinatore di Insegnamento di concerto con tutti i docenti afferenti allo stesso e/o dal Consiglio di corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame. Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento. Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto. L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità. Sono consentite modalità differenziate di valutazione:

- prove orali tradizionali e/o prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informatico dedicato a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse, abbia ottemperato all'obbligo di frequenza e che l'esame sia previsto dal proprio Corso di studio, nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Il voto finale o l'idoneità viene registrato dal Presidente di Commissione d'esame o suo delegato su apposito verbale. Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Lo studente può reperire le istruzioni per iscrizione agli appelli, accettare/rifiutare l'esito e controllare l'avvenuta registrazione sul sito UNIBS alla pagina <https://www.unibs.it/servizi-online/servizi-line/esse3/guide/studenti/iscrizione-alle-prove-e-accettazione-esiti>.

Per ogni insegnamento sono previsti almeno quattro appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun anno accademico viene definita a livello coordinato da parte del Consiglio di Corso di Studio, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Possono altresì rilevare il profitto nei confronti dei medesimi



contenuti. In questo caso, le valutazioni riportate nelle verifiche in itinere rappresentano una percentuale, definita dalla struttura didattica competente e riportata nel DAPD, del voto dell'esame finale. Le valutazioni conseguite nell'ambito delle verifiche in itinere non sono valide negli anni accademici successivi a quello del loro conseguimento. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati, denominati sessioni d'esame. Le sessioni d'esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Le sessioni d'esame sono fissate:

- la prima nel mese di febbraio, con un prolungamento nel periodo pasquale;
- la seconda nei mesi di giugno-luglio;
- la terza nel mese di settembre;
- limitatamente per gli studenti del terzo anno una quarta sessione straordinaria nel medesimo periodo della prima sessione.

Per ogni sessione sono previsti due appelli d'esame, distanziati fra loro di norma di almeno due settimane. È previsto un solo appello nei prolungamenti delle sessioni.

È inoltre previsto un prolungamento della sessione di settembre, con appello unico, da svolgersi nel mese di dicembre, limitatamente alle idoneità per le attività opzionali a scelta e il Seminario alla professione e al percorso di studi del primo anno.

Gli esami dello stesso anno vengono fissati in date diverse per evitare sovrapposizioni. Le date delle prove di esame sono rese note almeno 60 giorni prima. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati. In caso di prove scritte seguite da prove orali l'intervallo fra di esse deve essere di norma di almeno un giorno.

In ottemperanza del vigente Regolamento degli Studenti, gli studenti possono iscriversi senza limitazioni agli appelli d'esame.

L'organizzazione delle sessioni e degli appelli d'esame RELATIVA AGLI INSEGNAMENTI ANNUALI, a.a. 2019-20 prevede, a seguito della deliberazione del Consiglio di Corso del 9 Novembre 2016, la possibilità di organizzare in itinere, e specialmente entro il termine del primo semestre, prove parziali che possano ridurre il carico di studio degli studenti attualmente previsto per la preparazione dell'esame che, in quanto riferito a insegnamento annuale, è calendarizzato non prima della sessione ordinaria estiva e prevede un numero relativamente limitato di appelli; tale possibilità è lasciata alla valutazione di merito di ogni singola Commissione d'esame.

3.3 PROPEDEUTICITÀ

In materia di propedeuticità, per la coorte di immatricolazione dell'a.a. 2019/20 (compresi coloro che in futuro faranno parte di tale coorte a seguito di ripetizione di anno o di rientro da periodo di fuori corso), si applica il Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 15 marzo 2019.

4. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

NORME GENERALI

Il Consiglio del CdS in Infermieristica organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, singole oppure collegate in «percorsi didattici omogenei» e realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, stage proposti dallo studente (v. paragrafo specifico), fra i quali lo studente stesso esercita la propria personale opzione.



Corso di Studio in INFERMIERISTICA

Gli studenti possono comunque acquisire i crediti anche attraverso la partecipazione a seminari, convegni e iniziative organizzati da strutture non universitarie – quali Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Ordini e Associazioni professionali, ecc. – purché siano riferiti ad argomenti attinenti al percorso di studi.

Allo studente sono riconosciuti i CFU per attività opzionali solo se c'è corrispondenza tra l'anno di iscrizione dello studente e l'anno per il quale l'attività è stata riconosciuta dalla commissione (es. non possono essere Riconosciuti CFU allo studente che iscritto al II anno frequenta un'attività riconosciuta dalla commissione per il III anno)

Lo studente può acquisire un massimo di 2 CFU al termine del I anno; un massimo di 5 CFU al termine del II anno - 1 CFU deve essere comunque acquisito al III anno - (questo anche per gli studenti nella posizione di fuori corso /ripetenti). È data facoltà comunque allo studente di programmare al III anno la frequenza alle attività opzionali per la totalità dei 6 CFU o di programmare al II anno la frequenza alle attività opzionali per l'acquisizione di un massimo di 5 CFU.

Per il conseguimento dei crediti relativi alle attività opzionali, così come stabilito dal vigente Piano degli Studi, è previsto il superamento di uno specifico esame, programmato nel secondo semestre di ogni anno di corso, con criteri di valutazione e modalità di svolgimento e verbalizzazione determinati dalla Commissione d'Esame specificamente istituita e composta da docenti appartenenti al Settore Scientifico-Disciplinare delle Scienze infermieristiche.

Lo studente è tenuto a rispettare la seguente procedura per la gestione delle attività opzionali (monitoraggio delle attività svolte e consegna della relativa documentazione, necessaria ai fini del riconoscimento di tale attività):

1. Lo studente può sottoporre preventivamente alla Coordinatrice o Coordinatore Didattico della propria sezione del Corso di Studi in infermieristica il programma dell'evento a cui desidera partecipare, fornendo un depliant dettagliato dell'evento in cui si evincano:
 - a. Obiettivi e contenuti dell'evento;
 - b. Ente organizzatore;
 - c. Relatori;
 - d. Data e durata dell'evento.
2. La Coordinatrice/Coordinatore esprime il proprio parere orientativo di merito, relativamente alla validità dell'iniziativa proposta dallo studente (la valutazione definitiva è affidata ad apposita Commissione collegiale).
3. Dopo aver frequentato l'attività, è responsabilità dello studente:
 - a. Consegnare il depliant dell'evento alla Segreteria di sede, qualora non fosse stato preventivamente valutato dalla Coordinatrice/Coordinatore e dall'apposita Commissione;
 - b. Verificare l'elenco degli eventi approvati dalla Commissione stessa, periodicamente pubblicato e aggiornata dalla Segreteria di sede
 - c. Conservare l'attestato originale di partecipazione e relativo depliant informativo, per tutti gli anni di corso, fino all'effettivo conseguimento dell'idoneità finale (6 CFU).
 - d. Sulla base degli eventi approvati dalla Commissione, mantenere aggiornato il proprio fascicolo personale delle attività opzionali, predisposto su formato elettronico, consegnato allo studente stesso dalla propria Segreteria didattica di Sede e compilato in itinere, in forma corretta e completa e in ordine cronologico, a cura dello studente stesso.
4. La consegna di tale fascicolo aggiornato, unitamente all'attestazione/i di partecipazione agli eventi, può essere periodicamente richiesta allo studente da parte della propria segreteria di sezione o della Commissione esaminatrice, per gli adempimenti previsti.



5. La segreteria di ogni sede provvede a predisporre l'elenco degli eventi da sottoporre alla valutazione della commissione esaminatrice, allegando il depliant di ogni evento. L'elenco deve essere predisposto rispettando il format allegato alla presente e deve essere fatto pervenire al Presidente della Commissione secondo le modalità indicate dalla commissione stessa
6. Periodicamente la commissione esaminatrice si riunisce per valutare gli eventi formativi proposti dagli studenti; predisporre un verbale che attesta gli eventi approvati e il valore in CFU attribuito ad ogni singolo evento; il Presidente della commissione provvede ad inviare il verbale alle segreterie di sede affinché possano procedere alla pubblicazione dell'elenco; provvede inoltre a trasmettere tutti i depliant degli eventi approvati, alla sede di Brescia, responsabile della tenuta dell'archivio di tutta la documentazione dell'esame.
7. La segreteria di ogni sede provvede a predisporre la documentazione necessaria alla Commissione d'esame per esprimere il giudizio di idoneità al termine di ogni anno accademico e comunque all'acquisizione dei 2 CFU previsti per ogni anno di corso. La documentazione, da trasmettere al Presidente della Commissione, registra la frequenza progressiva agli eventi fino a raggiungere la somma di 6 CFU attraverso il format specificamente predisposto, debitamente compilato su supporto informatico.
8. L'idoneità finale verrà stabilita dalla commissione esaminatrice, sulla base della documentazione pervenuta dalle segreterie di sede. La commissione procede a stilare un verbale nel quale viene documentata l'idoneità, eventualmente allegando il documento individuale di ogni singolo studente, e registra l'idoneità acquisita mediante VOL- Essetre. Il verbale e la documentazione allegata deve essere trasmessa alla sede di Brescia, responsabile della tenuta dell'archivio di tutta la documentazione.

4.1 STAGE PROPOSTO DALLO STUDENTE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ OPZIONALI (A SCELTA)

Destinatari: Studenti del 1°, 2° e 3° anno

Nell'ambito delle attività opzionali che possono essere riconosciute in CFU per gli studenti che frequentano il primo, secondo e terzo anno nel presente anno accademico, è prevista la seguente tipologia:

- Stage costituito da un periodo di frequenza come tirocinio elettivo, presso strutture della Sezione a cui lo studente è assegnato, nell'ambito delle attività opzionali (a scelta dello studente). Tale stage è definito dal Regolamento Didattico (art. 7, comma d) "Attività didattica opzionale (a scelta dello studente)".

Caratteristiche peculiari di tale stage:

- lo stage è programmato nel rispetto dei criteri stabiliti dalla CDP per il riconoscimento in CFU delle attività opzionali (in particolare, aderenza e gradualità degli obiettivi e dei contenuti dell'attività formativa con il piano di studi del corso di laurea);
- la durata dello stage e il calendario delle ore di frequenza sono definite in relazione agli obiettivi di cui al punto precedente e specificati nel progetto formativo approvato dal Coordinatore di cui al punto successivo, per un totale non inferiore a 20 ore (1 CFU) e non superiore a 40 ore (2 CFU);
- lo studente propone al coordinatore della sezione di propria afferenza gli obiettivi formativi dello stage, attraverso un progetto formativo scritto;
- calendario, orario e modalità di frequenza sono definiti in accordo con il responsabile dell'unità operativa o servizio sede dello stage, organizzati in periodi didattici che non prevedono obblighi di frequenza per altre attività didattiche e opportunamente documentati;
- qualora, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal coordinatore di sezione, è previsto che lo studente si eserciti in attività assistenziali dirette alle persone assistite, deve essere preventivamente identificato un assistente di tirocinio e un tutor della didattica professionale;



- ❑ la frequenza non può essere concessa, qualora risulti in contrasto con la disponibilità di posti stabilita per quella specifica sede dalla programmazione ordinaria delle attività formative professionalizzanti;
- ❑ la valutazione del tirocinio elettivo prevede la consegna di un report sull'esperienza svolta; la valutazione positiva di tale report non sarà espressa in una votazione numerica, ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti da parte della commissione preposta e successivamente certificata dal coordinatore di sezione.

Procedura:

1. lo studente formula richiesta di stage allegando il progetto formativo al coordinatore della sezione;
2. il coordinatore della sezione valutato il progetto formativo e l'effettiva disponibilità dei posti; definisce, in accordo con il responsabile dell'unità operativa sede dello stage, gli obiettivi formativi, le eventuali modalità di valutazione e individua i formatori coinvolti (assistente di tirocinio e tutor della didattica professionale);
3. il responsabile dell'unità operativa programma, sentito lo studente, calendario, orario e modalità di frequenza;
4. lo studente consegna al coordinatore di sezione la programmazione concordata,
5. lo studente, al termine dello stage, consegna alla propria sede di afferenza la documentazione relativa al tirocinio elettivo svolto;
6. il coordinatore della sezione propone alla commissione preposta la ratifica del riconoscimento in CFU del tirocinio elettivo.

4.2 ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE PROGRAMMATE DAL CORSO DI STUDIO

Le attività didattiche opzionali offerte agli studenti del CdS per l'A.A. 2019/20 riconosciute con rilascio di CFU sono le seguenti:

Seminario "Gli strumenti di standardizzazione dell'assistenza infermieristica: linee guida, percorsi clinico-assistenziali, procedure e protocolli"

Responsabile: Inf. Aurelio Colosio

Destinatari: Studenti del 1°, 2° e 3° anno

Obiettivi

- ❑ Conoscere alcuni strumenti di standardizzazione dell'assistenza (linee guida, percorsi clinico-assistenziali, procedure e protocolli).
- ❑ Acquisire la metodologia per la stesura di procedure e protocolli.
- ❑ Comprendere la coesistenza degli approcci standardizzato e personalizzato nel processo assistenziale.

Contenuti

Standardizzazione dell'assistenza infermieristica: motivazioni e strumenti. Presentazione delle esigenze dell'organizzazione che eroga servizi, le esigenze interne ed esterne alla professione. Definizione di standard, linee guida e percorso clinico-assistenziale. Distinzione fra standardizzazione di azioni e di processi. Definizione di procedura e protocollo. Metodologia per la stesura di procedure e protocolli. Esposizione degli elementi costitutivi e loro sequenza. Analisi comparativa dei metodi e strumenti assistenziali.

Edizioni

Unica per un massimo di 50 partecipanti

Seminario "Imparare dall'errore: la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente"

Responsabile: Dott. Aldo Lorenzini con la collaborazione scientifica del Dott. Enrico Burato

Destinatari: Studenti 2° e 3° anno

Obiettivi



Corso di Studio in INFERMIERISTICA

Far conoscere l'epidemiologia dell'errore clinico e assistenziale, i costi sociali, nonché i metodi e gli strumenti per la gestione in sicurezza degli utenti.

Contenuti

La clinical governance orientata al miglioramento della qualità. L'appropriatezza delle prestazioni clinico assistenziali e il clinical risk management. Il clinical risk management: definizione degli errori e delle violazioni. Tipologie dei rischi in un'Azienda Sanitaria. Epidemiologia del rischio clinico nell'assistenza

infermieristica. I principali strumenti di analisi e gestione del rischio e le strategie di prevenzione. Le insufficienze attive e latenti secondo Reason. "Case study" su rischi organizzativi e assistenziali.

Edizioni

Unica per un massimo di 100 partecipanti

Seminario: La sorveglianza infermieristica: l'essenza "invisibile"

Responsabile scientifico: Dott.ssa Maria Grazia Ghitti

Destinatari: Studenti 1°, 2° e 3°anno

Obiettivi

Favorire la riflessione sulla funzione di vigilanza o sorveglianza infermieristica come processo scientifico, intellettuale ed esperienziale e come elemento essenziale del prendersi cura delle persone assistite.

Contenuti

Analisi concettuale del termine

Le componenti del processo di sorveglianza o vigilanza infermieristica e i fattori d'influenza

Gli effetti della sorveglianza sulle persone assistite

Sorveglianza e documentazione

Edizione

Unica per 50 studenti

Eventuali ed ulteriori attività didattiche proposte ed offerte dal CdS per l'a.a.19-20 saranno oggetto di valutazione - ed eventuale approvazione con riconoscimento in CFU - da parte di specifica Commissione.

5. ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI (TIROCINIO)

NORME GENERALI E SEDI ACCREDITATE PER IL TIROCINIO

Durante i tre anni del CdS lo studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze professionali – tecniche, educative e relazionali – nel campo dell'assistenza infermieristica. A tale scopo, lo studente svolge attività formative pratiche in forma di tirocinio, frequentando le strutture assistenziali identificate dal CCdS, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei Crediti Formativi Universitari stabiliti dal Curriculum. Il CCdS in Infermieristica individua le seguenti tipologie di strutture necessarie per le attività di tirocinio:

- U.O. di medicina generale;
- U.O. di medicina specialistica;
- U.O. di medicina d'urgenza e pronto soccorso;
- U.O. di chirurgia generale;
- U.O. di chirurgia specialistica;
- U.O. di cure palliative
- U.O. di neonatologia e/o pediatria;



- U.O. di ostetricia e ginecologia;
- U.O. di psichiatria e Servizi di salute mentale;
- U.O. di riabilitazione;
- Day-hospital;
- Servizi per l'assistenza geriatrica;
- Servizi di medicina del lavoro;
- Servizi e laboratori diagnostici e ambulatori specialistici;
- Servizi distrettuali, di cure primarie, di assistenza domiciliare.

Per ciascuna sezione del CdS e per ciascuna tipologia di tirocinio prevista dal presente DAPD, le sedi sono proposte dal Coordinatore didattico di sezione, in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo predisposto, e approvate dal CCdS.

Le sedi di tirocinio vengono individuate in considerazione dei seguenti indicatori:

- numero delle prestazioni sanitarie;
- tipologia dei casi clinici;
- tipologia dei bisogni di assistenza infermieristica;
- dotazione organica di personale infermieristico;
- programmi di formazione continua del personale infermieristico;
- adesione del personale al processo formativo degli studenti;
- strumenti per la pianificazione e attuazione dell'assistenza infermieristica;
- modelli organizzativi dell'assistenza infermieristica;
- attività di ricerca e produzione scientifica promosse.

Gli studenti sono di norma assegnati alle sedi di tirocinio che afferiscono alla sezione in cui frequentano il Corso.

Nelle sedi di tirocinio di degenza, il rapporto studente/degenti è stabilito ai sensi del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Università e le Istituzioni sanitarie individuate quali sezioni del CdS. Nelle sedi di tirocinio distrettuali, ambulatoriali e domiciliari, il rapporto studente/degenti è commisurato in relazione alle unità di *personale infermieristico presenti e disponibili per l'attività formativa* agli studenti.

5.1 FINALITÀ DEL TIROCINIO E FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI

Il tirocinio professionale rappresenta il cuore della preparazione professionale degli studenti del corso di Studio in Infermieristica e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico. Offre inoltre, attraverso la socializzazione al lavoro, la possibilità di sviluppare e costruire un'identità personale e professionale facilitando il superamento di immagini illusorie o idealizzate della professione. E' una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente a un professionista esperto in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale. L'esperienza nei diversi luoghi di assistenza permette allo studente di affrontare situazioni uniche e complesse che sono insolubili attraverso i soli approcci teorici; mediante la riflessione lo studente può fare emergere tacite comprensioni sorte attorno alle esperienze e può trovare un senso nelle situazioni caratterizzate da incertezza o unicità che può sperimentare. Il tirocinio offre, pertanto, non solo la possibilità di "imparare a fare" ma la possibilità di "pensare sul fare", di approssimarsi ai problemi, di interrogarsi sui significati possibili di ciò che incontra nell'esperienza.

Lo studente deve obbligatoriamente frequentare almeno l'80% di ciascuna attività formativa professionalizzante programmata per l'anno accademico in corso.

Per situazioni documentate e comprovate, forme di recupero del debito connesso al mancato ottemperamento dell'obbligo di frequenza da parte dello studente, possono essere proposte dalla



Corso di Studio in INFERMIERISTICA

Commissione Esame finale di tirocinio all'approvazione del CCdS in Infermieristica e, in questo caso, devono essere assolte entro l'anno accademico successivo.

In ogni fase del tirocinio svolto presso unità operative o servizi accreditati, lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio e con la supervisione organizzativa e pedagogica di un tutor della didattica professionale.

Il recupero delle ore di assenza maturate nel corso delle attività formative professionalizzanti al termine e/o durante l'anno deve essere organizzato, in presenza dell'assistente di tirocinio, secondo i seguenti criteri:

- se il recupero è uguale o inferiore a 40 ore e può essere programmato nel periodo immediatamente successivo al termine dell'esperienza di tirocinio e in forma continuativa nella medesima U.O./servizio;
- per un monte ore superiore alle 40 ore è possibile programmare il recupero anche in altre UU.OO./Servizi al termine delle esperienze di tirocinio dell'anno e/o comunque entro il 3° anno, sommandolo ad eventuali altre ore di assenza maturate nel triennio;
- in presenza di un monte-ore che richiede un periodo prolungato di recupero (superiore alle 40 ore) che non è stato possibile programmare e recuperare al termine delle esperienze di tirocinio previste e frequentate, è possibile effettuare il recupero nel periodo estivo o autunnale. Al termine dell'esperienza sarà espressa una valutazione formativa in relazione all'apprendimento maturato che non esiterà in una valutazione in trentesimi e non concorrerà al voto finale

Per studenti in possesso di specifici pre-requisiti documentati e verificati (ad esempio, studenti già laureati in altri profili delle professioni sanitarie), è possibile prevedere una programmazione ad hoc delle attività didattiche professionalizzanti, come di seguito definito:

- a) in relazione alle **esercitazioni di inf.ca clinica**, a seguito degli esiti di uno specifico test di valutazione, allo studente che dimostra il possesso di competenze già acquisite può essere convalidata, parzialmente o totalmente, la frequenza;
- b) in relazione allo **stage**, è possibile integrare l'elenco degli obiettivi di apprendimento, ad esempio aggiungendo obiettivi specifici previsti in anni successivi, oggetto di valutazione formativa.

Pertanto, tali forme di programmazione "ad hoc" riguardano i contenuti e le modalità di realizzazione dell'attività didattica, e non la valutazione certificativa, che deve essere realizzata nelle medesime modalità previste per la totalità degli studenti.

Le modalità con cui saranno integrate o ridotte le attività formative professionalizzanti per questa tipologia di studenti saranno definite dalla CAFP (obiettivi di apprendimento, tempi e modi di frequenza, modalità di valutazione formativa).

5.2 ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI PROGRAMMATE PER IL 1° ANNO

5.2.1. ATTIVITÀ "ESERCITAZIONE 'CONCETTI DI TEORIA NELLA PRATICA'" (1°- 2°SEMESTRE, 4 CFU)

OBIETTIVI

L'esercitazione 'concetti di teoria nella pratica' si propone di:

- introdurre lo studente alle attività formative professionalizzanti del Corso di studio in Infermieristica attraverso il metodo dell'osservazione diretta sul campo;
- fornire un'occasione per consolidare il legame tra teoria e pratica, con particolare attenzione all'applicazione dei concetti relativi al corso di 'Fondamenti di Infermieristica Generale' e di 'Relazione assistenziale';



- sottoporre a riflessione e ad analisi critica principi teorici e valori della professione infermieristica, attraverso il contatto diretto con le realtà operative e la successiva rielaborazione guidata dai tutor della didattica professionale.

L'attività si articola in:

- un incontro di presentazione degli obiettivi, delle modalità di svolgimento dell'attività e dei relativi strumenti;
- un incontro di esercitazione a piccoli gruppi sulla compilazione della scheda di osservazione
- due-tre giornate di osservazione, in una o più realtà operative specificamente individuate, della durata di 4-5 ore ciascuna, con la supervisione dei tutor della didattica professionale;
- elaborazione individuale di una relazione di sintesi delle osservazioni effettuate, sulla base della traccia e degli strumenti di osservazione forniti;
- un incontro di supervisione durante l'elaborazione individuale con tutor/docente infermieristica generale/relazione assistenziale
- una giornata conclusiva di discussione e rielaborazione dell'esperienza, a piccoli gruppi e con i tutor della didattica professionale.

VALUTAZIONE

Al termine dell'attività didattica e comunque non oltre il mese di agosto 2020, è prevista una verifica formativa in itinere. Ogni lavoro verrà valutato in base alla qualità dell'elaborato presentato e della partecipazione alla discussione conclusiva.

Per accedere alla valutazione lo studente deve ottemperare all'obbligo di frequenza che per questa attività è riferito alle giornate di osservazione e alla giornata di esposizione. Se in casi eccezionali e per giustificati motivi uno studente non dovesse presenziare alla giornata di esposizione, il caso viene sottoposto alla Commissione AFP dal Coordinatore della sezione interessata.

5.2.2. ATTIVITÀ “ESERCITAZIONI DI INFERMIERISTICA CLINICA” (1°-2° SEMESTRE, 4 CFU)

OBIETTIVI

Le esercitazioni di infermieristica clinica applicata costituiscono una forma di attività interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti. Sono finalizzate a far acquisire le tecniche correlate all'assistenza infermieristica di base e a sviluppare comportamenti professionali orientati alla sicurezza della persona assistita e dell'operatore attraverso la simulazione in ambiente protetto. Le Esercitazioni sono realizzate a cura dei Tutor della didattica professionale e degli Assistenti di tirocinio.

PRE-REQUISITI

Le conoscenze riferite agli argomenti delle esercitazioni possono essere oggetto di verifica in ingresso.

REALIZZAZIONE

L'attività si svolge in laboratori attrezzati presso la sezione formativa o presso le U.O. sedi di stage, è indirizzata a un piccolo gruppo di studenti e coordinata da un tutor della didattica professionale.

Le attività proposte faranno riferimento a: controllo delle infezioni correlate all'assistenza, igiene, mobilitazione della persona, assistenza all'eliminazione e rilevazione dei parametri clinici.

VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dell'attività di esercitazione saranno garantiti incontri di valutazione formativa da parte del tutor della didattica professionale e/o dagli assistenti di tirocinio finalizzati a fornire feed-back sul livello di autonomia e abilità raggiunto. È possibile integrare la valutazione formativa attraverso prove formative specificatamente organizzate.



Qualora lo studente superi il 20% di assenza delle ore programmate come effettiva frequenza è possibile effettuare la valutazione formativa se il tutor congiuntamente con l'assistente di tirocinio ravvisa la sussistenza delle condizioni.

Tutte le ore di assenza comprese nel 20% devono essere recuperate entro la fine del triennio del corso.

5.2.3. ATTIVITÀ “STAGE DI BASE” (2° SEMESTRE, 14 CFU)

OBIETTIVI

L'attività di stage di base si realizza nelle sedi di medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, riabilitazione, servizi per l'assistenza geriatria individuate da ciascuna sezione di corso, sulla base dei criteri definiti nel Regolamento Didattico. Lo stage è il luogo privilegiato per lo sviluppo delle competenze professionali identificate in strumenti specificatamente definiti.

REALIZZAZIONE

È prevista un'esperienza di circa 420 ore, nella medesima unità operativa, in affiancamento ad assistenti di tirocinio. L'esperienza prevede la programmazione di 360 ore (12 crediti) da svolgersi all'interno dell'U.O. e di 60 ore (2 crediti) da dedicare alla rielaborazione e preparazione della prova di valutazione.

Durante l'esperienza è prevista almeno una valutazione formativa in itinere e una valutazione formativa finale. Sulla base della valutazione formativa possono essere rideterminati alcuni aspetti della progettazione (in particolare, può essere individuato un diverso assistente di tirocinio o può essere disposta l'assegnazione a una diversa unità operativa).

Durante l'esperienza di stage è possibile la realizzazione di esperienze formative integrative a piccoli gruppi che mirino allo sviluppo di specifiche competenze professionali (es. laboratori relazionali, cognitivi e metodologici).

VALUTAZIONE

La valutazione formativa dello stage viene effettuata entro il termine del periodo programmato dall'assistente di tirocinio in collaborazione con il tutor della didattica professionale (nei tempi e modi definiti all'interno delle sedi formative in relazione ai bisogni specifici dello studente) e registrata in una apposita scheda.

La valutazione degli stage può essere realizzata anche attraverso specifiche prove mirate in particolare alla verifica della competenza cognitiva, metodologica, relazionale e/o gestuale acquisita dallo studente.

Qualora lo studente superi il 20% di assenza delle ore programmate come effettiva frequenza è possibile effettuare la valutazione se il tutor congiuntamente con l'assistente di tirocinio ravvisa la sussistenza delle condizioni.

Tutte le ore di assenza comprese nel 20% devono essere recuperate entro la fine del triennio del corso.

Per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività formative professionalizzanti è necessario che lo studente superi positivamente un esame di tirocinio, secondo le modalità previste dall'anno di corso.

5.3 ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI PROGRAMMATE PER IL 2° ANNO

5.3.1 ATTIVITÀ “ESERCITAZIONI DI INFERMIERISTICA CLINICA II” (1° SEMESTRE, 4 CFU)

OBIETTIVI

Le esercitazioni di infermieristica clinica applicata costituiscono una forma di attività interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti. Sono finalizzate a far acquisire le tecniche correlate



Corso di Studio in INFERMIERISTICA

all'assistenza infermieristica di base e specialistica e a sviluppare comportamenti professionali orientati alla sicurezza della persona assistita e dell'operatore attraverso la simulazione in ambiente protetto. Le Esercitazioni sono realizzate a cura dei Tutor della didattica professionale e degli Assistenti di tirocinio.

PRE-REQUISITI

Le conoscenze riferite agli argomenti delle esercitazioni possono essere oggetto di verifica in ingresso.

REALIZZAZIONE

L'attività si svolge in laboratori attrezzati presso la sezione formativa o presso le U.O. sedi di stage, è indirizzata a un piccolo gruppo di studenti e coordinata da un tutor della didattica professionale. Le attività proposte faranno riferimento al controllo delle infezioni correlate all'assistenza e alle procedure diagnostiche-terapeutiche.

VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dell'attività di esercitazione saranno garantiti incontri di valutazione formativa da parte del tutor e/o dagli assistenti di tirocinio finalizzati a fornire feed-back sul livello di autonomia e abilità raggiunto. È possibile integrare la valutazione formativa attraverso prove formative specificatamente organizzate.

Qualora lo studente superi il 20% di assenza delle ore programmate come effettiva frequenza è possibile effettuare la valutazione formativa se il tutor congiuntamente con l'assistente di tirocinio ravvisa la sussistenza delle condizioni.

Tutte le ore di assenza comprese nel 20% devono essere recuperate entro la fine del triennio del corso.

5.3.2 ATTIVITÀ "STAGE" (21 CFU 1°- 2° SEMESTRE)

OBIETTIVI

L'attività di stage si realizza nelle sedi di medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, Residenza Sanitaria Assistenziale, Hospice, U.O. Cure Palliative, sulla base dei criteri definiti nel Regolamento Didattico.

Lo stage è il luogo privilegiato per lo sviluppo delle competenze professionali, identificate in strumenti specificatamente definiti.

REALIZZAZIONE

Sono previste 3 esperienze in unità operative diverse, in affiancamento ad assistenti di tirocinio. La programmazione degli stage, compatibilmente con il calendario didattico, cercherà di favorire una distribuzione in CFU omogenea nei tre periodi. Per ogni singola esperienza, è prevista almeno una valutazione formativa in itinere e una valutazione formativa finale. Sulla base della valutazione formativa possono essere rideterminati alcuni aspetti della progettazione (in particolare, può essere individuato un diverso assistente di tirocinio o può essere disposta l'assegnazione a una diversa unità operativa).

Durante l'esperienza di stage è possibile la realizzazione di esperienze formative integrative a piccoli gruppi che mirino allo sviluppo di specifiche competenze professionali (es. laboratori relazionali, cognitivi e metodologici).

VALUTAZIONE

La valutazione formativa dello stage viene effettuata entro il termine del periodo programmato dall'assistente di tirocinio in collaborazione con il tutor della didattica professionale (nei tempi e modi definiti all'interno delle sedi formative in relazione ai bisogni specifici dello studente) e registrata in una apposita scheda.

La valutazione degli stage può essere realizzata anche attraverso specifiche prove mirate in particolare alla verifica della competenza cognitiva, metodologica, relazionale e/o gestuale acquisita dallo studente.



Qualora lo studente superi il 20% di assenza delle ore programmate come effettiva frequenza è possibile effettuare la valutazione se il tutor congiuntamente con l'assistente di tirocinio ravvisa la sussistenza delle condizioni.

Tutte le ore di assenza comprese nel 20% devono essere recuperate entro la fine del triennio del corso.

Per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività formative professionalizzanti è necessario che lo studente superi positivamente un esame di tirocinio, secondo le modalità previste dall'anno di corso.

5.4 ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI PROGRAMMATE PER IL 3° ANNO

5.4.1 ATTIVITÀ "STAGE" (27 CFU PER IL 3° ANNO)

OBIETTIVI

L'attività di stage si realizza nelle sedi di medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, area critica, area materno infantile, servizi per l'assistenza geriatria, servizi distrettuali, cure primarie, di assistenza domiciliare individuate da ciascuna sezione di corso, sulla base dei criteri definiti nel Regolamento Didattico.

Lo stage è il luogo privilegiato per lo sviluppo delle competenze professionali, identificate in strumenti specificatamente definiti.

REALIZZAZIONE

Sono previste 3 esperienze. La programmazione degli stage, compatibilmente con il calendario didattico, cercherà di favorire una distribuzione in CFU omogenea nei tre periodi.

Per ogni singola esperienza, è prevista almeno una valutazione formativa in itinere e una valutazione formativa finale.

Sulla base della valutazione formativa possono essere rideterminati alcuni aspetti della progettazione (in particolare, può essere individuato un diverso assistente di tirocinio o può essere disposta l'assegnazione a una diversa unità operativa).

Durante l'esperienza di stage è possibile la realizzazione di esperienze formative integrative a piccoli gruppi che mirino allo sviluppo di specifiche competenze professionali (es. laboratori relazionali, cognitivi, metodologici e gestuali).

VALUTAZIONE

La valutazione formativa dello stage viene effettuata entro il termine del periodo programmato dall'assistente di tirocinio in collaborazione con il tutor della didattica professionale (nei tempi e modi definiti all'interno delle sedi formative in relazione ai bisogni specifici dello studente) e registrata in una apposita scheda.

La valutazione degli stage può essere realizzata anche attraverso specifiche prove mirate in particolare alla verifica della competenza cognitiva, metodologica, relazionale e/o gestuale acquisita dallo studente.

Qualora lo studente superi il 20% di assenza delle ore programmate come effettiva frequenza è possibile effettuare la valutazione se il tutor congiuntamente con l'assistente di tirocinio ravvisa la sussistenza delle condizioni.

Tutte le ore di assenza comprese nel 20% devono essere recuperate entro la fine del triennio del corso.

Per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività formative professionalizzanti è necessario che lo studente superi positivamente un esame di tirocinio, secondo le modalità previste dall'anno di corso.



5.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il tirocinio è valutato al termine di ciascun anno accademico mediante una specifica prova finale che esprime il voto in trentesimi, che concorre alla costituzione del voto finale di laurea e che determina l'acquisizione dei CFU, eventualmente specificati per ciascuna delle diverse attività formative frequentate durante l'intero anno di corso. Tale valutazione è effettuata dalle Commissioni Esame finale di Tirocinio nominate dal CCdS.

Le Commissioni Esame finale di Tirocinio del primo, secondo e terzo anno risultano composte:

- dal Presidente della commissione,
- dai Coordinatori di sezione,
- dai tutor della didattica professionale,
- da assistenti di tirocinio e/o docenti MED/45.

La Commissione Esame Finale di Tirocinio provvede per l'anno accademico in corso – sulla base delle valutazioni formative delle singole attività programmate durante l'anno accademico e attraverso l'istituzione di specifiche prove d'esame – alla valutazione certificativa del tirocinio di ciascuno studente ai fini dell'idoneità di ammissione all'anno accademico successivo.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno del tirocinio per gli studenti del 1° anno, che consiste in tre attività didattiche programmate, di cui uno stage in un'unità operativa, la definizione delle procedure formali e degli specifici strumenti da adottare in tutte le sedi del CdS in infermieristica, è affidata alla Commissione Esame Finale di Tirocinio del primo anno.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno del tirocinio per gli studenti del 2° anno, che consiste in due attività didattiche programmate, di cui tre stage in un'unità operativa, la definizione delle procedure formali e degli specifici strumenti da adottare in tutte le sedi del CdS in infermieristica, è affidata alla Commissione Esame Finale di Tirocinio del secondo anno.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno del tirocinio per gli studenti del 3° anno, che consiste in una attività didattica programmata, articolata in tre stages in un'unità operativa, la definizione delle procedure formali e degli specifici strumenti da adottare in tutte le sedi del CdS in infermieristica, è affidata alla Commissione Esame Finale di Tirocinio del terzo anno.

6. APPRENDIMENTO AUTONOMO E STUDIO INDIVIDUALE

Il CdS in Infermieristica garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei docenti, per dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato. Tale monte ore, ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2009 e successive modificazioni, istitutivo del relativo corso di Studi in Infermieristica, in considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostico-terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo di tale monte ore non devono comunque essere considerate le attività di tirocinio.

Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdS in Infermieristica per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, ecc.) sono collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da personale dell'Ateneo o della sezione di Corso;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.



7. SBARRAMENTI E OBBLIGHI DI FREQUENZA

Lo studente è tenuto a frequentare ciascuna attività didattica prevista dal Curriculum e inclusa nel presente documento, comprese le attività formative professionalizzanti (tirocinio) e quelle opzionali. Tale obbligo consiste nella misura di almeno l'80% del monte-ore effettivamente programmato. Le assenze maturate in relazione alla frequenza delle attività formative professionalizzanti (tirocinio) - che non possono essere comunque superiori al 20% del monte-ore programmato - devono essere recuperate entro la fine del triennio.

L'attestazione della frequenza alle attività didattiche è necessaria allo studente:

- per l'acquisizione dei CFU delle attività che non prevedono una prova finale certificativa;
- per sostenere l'esame nelle attività didattiche che prevedono una prova finale certificativa.

La frequenza viene verificata dai responsabili delle attività didattiche, dai docenti e dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCdS in Infermieristica.

La verifica dell'obbligo di frequenza si applica ad ogni singolo insegnamento nel suo complesso e ad ogni singola esperienza di tirocinio, che pertanto deve essere frequentata per almeno l'80% del monte-ore programmato.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza per ciascun insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza per ciascuna attività di tirocinio programmata in un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza per tutte le attività didattiche programmate per il tirocinio dell'anno a cui risulta iscritto come ripetente.

Per situazioni documentate e comprovate, forme di recupero del debito connesso al mancato ottemperamento dell'obbligo di frequenza possono essere proposte dalla Commissione Attività Formative Professionalizzanti all'approvazione del CCdS in Infermieristica.

Per l'ammissione alla prova finale del CdS in Infermieristica, lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i Crediti Formativi Universitari relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano degli Studi.

È consentita l'iscrizione regolare all'anno successivo esclusivamente agli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza e abbiano acquisito i requisiti definiti dai rispettivi Regolamenti didattici in materia di sbarramenti:

- per passare dal primo al secondo anno di corso lo studente deve aver superato, al termine della prevista sessione ordinaria autunnale (settembre), almeno i seguenti esami:
 - Fondamenti di Infermieristica generale
 - Le basi biologiche e molecolari della vita
 - Le basi morfologiche e funzionali della vita
 - Esame finale di tirocinio del primo anno
- per passare dal secondo al terzo anno di corso lo studente deve aver superato, al termine della prevista sessione ordinaria autunnale (settembre), almeno i seguenti esami:
 1. Esami o prove certificative relative a tutte le attività didattiche del primo anno (con esclusione di: Informatica; Inglese scientifico; Seminario di Orientamento alla professione inf.ca e al percorso di studi delle discipline infermieristiche, Laboratorio di metodologia e relazione assistenziale; Attività opzionali);
 2. Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici;
 3. Esame di tirocinio del secondo anno.



8. PROVA FINALE

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Esame finale del Corso di Studi in Infermieristica (CdS in Infermieristica) ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione infermieristica, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e dell'art. 6 del D.M. 02-04-2001.

L'Esame finale certifica il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dal 'core curriculum' del Corso di Studi in Infermieristica, cioè il complesso di conoscenze e competenze che lo studente deve aver acquisito in modo completo e permanente al termine del corso stesso, per l'esercizio iniziale della professione e a fondamento del suo aggiornamento permanente.

La prova finale è organizzata in due sessioni, in periodi definiti con decreto del MIUR di concerto con il Ministro della Salute.

La prova finale si compone di due parti:

- Una prova "pratica"
- La redazione di un elaborato scritto.

Entrambe le prove (elaborato scritto e prova pratica) orientate a valutare il possesso delle competenze necessarie all'esercizio professionale devono essere superate.

La dimostrazione del possesso delle competenze professionali attese al termine del triennio assume valore determinante ai fini della prosecuzione dell'esame. In caso di mancato superamento della prova pratica, l'Esame si interrompe e deve essere interamente ripetuto in una sessione successiva.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di Studi, e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine Professionale Infermieri (OPI). I Ministeri dell'Università e della Salute possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

LA PROVA PRATICA

La prova pratica consiste in un esame 'a due stazioni':

- la discussione di un caso clinico-assistenziale orientato all'individuazione delle diagnosi infermieristiche e alla relativa pianificazione dell'assistenza (0-2 punti).
- una simulazione di procedure di assistenza infermieristica su manichino (0-2 punti);

L'ELABORATO SCRITTO

La prova finale prevede la discussione di un elaborato scritto, alla presenza della Commissione d'Esame e del referente.

Mediante la redazione dell'elaborato scritto, il candidato dimostra il livello di competenza raggiunto nel corso del triennio di studi in relazione alla progettazione, allo sviluppo e alla formalizzazione scritta di un lavoro originale che contribuisca al completamento della propria formazione professionale e scientifica. Il contenuto dell'elaborato scritto è inerente a tematiche infermieristiche o a discipline strettamente correlate.

Per la valutazione dell'elaborato scritto, la Commissione adotta i seguenti criteri:

- tipologia dell'elaborato
- livello di approfondimento della tematica scelta;
- qualità del contributo critico;
- accuratezza della metodologia adottata;
- qualità della bibliografia;
- qualità della presentazione e discussione dell'elaborato.



8.1 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DI LAUREA

Il voto finale di laurea è espresso in cento decimi.

Concorrono alla determinazione del voto finale di laurea:

- la media ponderata dei voti espressi in trentesimi riferiti agli esami previsti dal Piano di Studio – compresi i tre voti riferiti agli esami annuali di tirocinio;
- la valutazione della prova pratica da parte della Commissione per la prova finale;
- la valutazione dell'elaborato scritto da parte della Commissione per la prova finale.

Per l'anno accademico 2019/20 viene adottata la seguente procedura:

1. la Segreteria Studenti determina:

- la media ponderata dei voti riferiti al curriculum teorico e di tirocinio (assegnando al voto '30/30 con lode' il punteggio di 30,33/30), normalizzata a 110/centodecimi;
- la Commissione per la prova finale;
- dispone di massimo 4 punti aggiuntivi per la prova pratica;
- dispone di massimo 6 punti aggiuntivi per l'elaborato scritto.

9. FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CORSO di Studio in Infermieristica.

COORDINATORI DIDATTICI DI SEZIONE: le funzioni di tale figura sono definite nell'art. 25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 10 Aprile 2017.

TUTORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE: è l'infermiere con competenze avanzate, sia in ambito pedagogico sia nello specifico disciplinare, in servizio presso la sede del CdS in Infermieristica. Rappresenta il principale riferimento didattico, gestionale e organizzativo per la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività formative professionalizzanti (tirocinio) e svolge un ruolo di coordinamento e collegamento fra i diversi attori coinvolti nel processo di formazione, compreso il personale delle sedi di tirocinio (studente, assistente di tirocinio). Orienta ed assiste gli studenti lungo tutto il percorso degli studi al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo o rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esperienze dei singoli. L'elenco completo dei tutor della didattica professionale è disponibile presso ciascuna sezione.

Le funzioni e attività del tutore della didattica professionale sono elencate nello specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 20 Febbraio 2018.

ASSISTENTI DI TIROCINIO: infermieri che assumono le funzioni di guida e supervisione dello studente in tirocinio. Rappresentano un modello di ruolo, facilitano l'apprendimento delle competenze professionali e sono garanti della sicurezza dello studente e delle persone assistite

L'assistente di tirocinio orienta ed assiste gli studenti rendendoli attivamente partecipi del processo formativo. L'elenco completo degli assistenti di tirocinio è disponibile presso ciascuna sezione.

Le funzioni e attività dell'assistente di tirocinio sono elencate nello specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 20 Febbraio 2018.

PRESIDENTI DI COMMISSIONE D'ESAME E COORDINATORI DEGLI INSEGNAMENTI: le funzioni di tale figura sono definite nell'art. 25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 15 marzo 2019.



REFERENTI DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI previsti dal Piano di Studi: ai referenti di SSD compete la valutazione delle domande di convalida e di riconoscimento in CFU delle attività didattiche svolte da studenti iscritti al CdS in Infermieristica e al di fuori della programmazione didattica stabilita dal CcdS in Infermieristica.

DOCENTI: l'elenco completo dei docenti e dei cultori della materia è disponibile presso ciascuna sezione ed è consultabile al sito: www.unibs.it.

COMMISSIONE DIDATTICO-PEDAGOGICA (CDP): Le funzioni di tale commissione sono definite nell'art. 25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 15 marzo 2019.

COMMISSIONE ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI (CAFP): è l'organo consultivo e propositivo del Consiglio del CdS in Infermieristica per quanto riguarda miglioramento e/o la risoluzione di specifici aspetti riguardanti la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività formative professionalizzanti (tirocinio).

GRUPPO PER LA STESURA DEL RAPPORTO DI RIESAME (GRUPPO RAR): presidia gli aspetti relativi alla gestione del sistema qualità.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CFU: le funzioni di tale commissione sono definite nell'art.25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 15 marzo 2019.